

→ INDICE GENERALE

•	INTRODUZIONE Approccio al tema: fortuna critica, periodizzazione	
0.1.	Premessa	1
0.2.	Dalla città vivente alla città di pietra: l'inquadramento giuridico-istituzionale e le dinamiche socio-economiche della città medievale	1
0.3.	Dalla città di pietra alla città vivente: le forme sensibili dell'organizzazione urbana	6
0.4.	Orientamenti recenti: la storia sociale dell'architettura, la sociotopografia	10
0.5.	Un'operazione elastica: fenomenologia e periodizzazione	15
•	PARTE PRIMA La ripresa urbana e l'attribuzione delle prerogative regie alle <i>civitates</i> (metà X-fine XII sec.)	
I.1.	La <i>civitas</i> e la sua guida	23
I.1.1.	Vescovi e città fra Chiesa e Impero, fra potere e servizio	23
I.1.2.	Le sedi dei placiti e delle altre prerogative pubbliche	34
I.1.3.	La consistenza dei luoghi del comando	39
I.1.4.	La manutenzione delle mura e altri servizi pubblici	47
I.1.5.	Il passaggio delle corti imperiale e pontificia e la residenza dei loro vicari in città	51
I.2.	Le prime organizzazioni comunali	57
I.2.1.	La configurazione delle prime istituzioni comunali	57
I.2.2.	L'uso degli spazi della città altomedievale da parte delle nuove istituzioni	66
•	PARTE SECONDA L'organizzazione comunale e il pieno esercizio dei poteri pubblici (fine XII-inizio XIV sec.)	
II.1.	Le funzioni e la loro localizzazione: il quadro di riferimento	73
II.1.1.	Il movimento comunale tra la pace di Costanza e le signorie personali	73
II.1.2.	Alba	76
II.1.3.	Alessandria	81
II.1.4.	Asti	83
II.1.5.	Novara	89
II.1.6.	Tortona	93
II.1.7.	Vercelli	96
II.1.8.	Casale	102
II.1.9.	Cherasco	104
II.1.10.	Fossano	105
II.1.11.	Mondovì	108
II.2.	Gli itinerari del potere: la geografia delle sedi delle istituzioni urbane	111
II.2.1.	L'attrazione dei poli monumentali urbani	111
II.2.2.	I contrasti con la chiesa locale	116
II.2.3.	Il programma di acquisizioni immobiliari per il nuovo polo pubblico	120
II.2.4.	La moltiplicazione delle parti politiche e la costituzione di più poli di potere nella città	123
II.2.5.	Le case legate ad altri comuni per il cittadinoico	135
II.2.6.	I rappresentanti dei poteri universali	138
II.3.	Spazio e uso urbano	143
II.3.1.	La residenza del podestà e della sua famiglia nel rapporto con il tessuto sociale e urbano	143
II.3.2.	I rapporti con i nuovi ordini religiosi	150
II.3.3.	Usi pubblici e privati dei luoghi del potere	155
II.3.4.	La polarizzazione e la ridefinizione della struttura urbana in funzione dei nuovi luoghi del potere	157
II.3.5.	La torre campanaria: il controllo dello spazio urbano e la proiezione dei luoghi del potere nel distretto	160
II.3.6.	Il 'palcoscenico' del potere: processioni, mercato, rappresentazioni	165
II.3.7.	Per una 'topografia della violenza': i luoghi del potere coercitivo	168
II.3.8.	La piazza del comune, uno spazio speciale	172
II.3.9.	Il tempio civico: costruzione, uso e gestione	176
II.4.	Esiti e modelli architettonici	181
II.4.1.	L'edilizia residenziale privata a uso pubblico	181
II.4.2.	Il fascino dei complessi religiosi: 'volte' e palazzi episcopali	184
II.4.3.	Le forme lombarde del palazzo pubblico: il 'broletto'	186
II.5.	Il valore attribuito ai luoghi del potere	195
II.5.1.	Nomenclatura delle sedi del potere comunale	195
II.5.2.	La percezione dei luoghi pubblici nella legislazione comunale	198
II.5.3.	La tutela delle sedi di comando negli statuti	204
II.5.4.	I luoghi del potere secondo i trattatisti	206
II.5.5.	I luoghi del potere nel racconto di un osservatore e di un protagonista: Giovanni Codagnello e	

Ogerio Alfieri	208
II.5.6. Descrizioni compendiarie e percezione della città: la pittura in età comunale (XII-XIV secc.)	210
II.5.7. Prestigio e cerimoniale dei luoghi del potere	212
II.5.8. Le reliquie e il comportamento religioso dei comuni	214
II.5.9. I simboli comunali per la riconoscibilità dei luoghi	216
II.5.10. La territorialità dei modelli insediativi nei centri fondati	219
• PARTE TERZA L'amministrazione pubblica fra comune popolare e principato territoriale (metà XIII-inizio XV sec.)	
III.1. Dal comune alla signoria	223
III.1.1. Le sedi pubbliche all'avvicendamento delle signorie: questioni generali	223
III.1.2. I tentativi di costituzione dei principati personali: Guglielmo di Monferrato e Uberto Pallavicino	225
III.1.3. La dominazione angioina sul Piemonte	229
III.1.4. L'inizio dell'egemonia milanese: la signoria dei Torriani	236
III.1.5. La prima dominazione viscontea: Matteo vicario imperiale	237
III.1.6. La descrizione dei luoghi pubblici nelle fonti letterarie coeve: Guglielmo Ventura	242
III.2. Le strutture urbane d'esercizio della signoria viscontea	247
III.2.1. Gli itinerari del potere visconteo e le sedi delle istituzioni urbane	247
III.2.2. Redistribuzioni, riconfigurazioni, ampliamenti e trasformazioni per l'esercizio delle funzioni pubbliche	258
III.2.3. La scena del potere: liturgie religiose e civili	262
III.2.4. Le sedi del potere nel contesto urbano descritto dagli statuti trecenteschi	265
III.2.5. La tutela dei luoghi pubblici negli statuti viscontei	270
III.2.6. La percezione dei luoghi del potere nell'iconografia urbana (XIV-XV sec.)	273
III.2.7. La descrizione dei luoghi pubblici nei cronisti viscontei: Pietro Azario e Galvano Fiamma	275
III.3. La strategia di controllo della città	279
III.3.1. La riduzione della complessità sociale e la partizione della città	279
III.3.2. 'prendere la piazza ovvero il potere': l'isolamento della zona di comando e il controllo degli spazi aperti	281
III.3.3. Rocche, cittadelle e città	283
III.3.4. Funzionamento e tutela delle fortificazioni	288
III.3.5. I luoghi del potere visconteo visti dagli scrittori di età sforzesca	291
• CONCLUSIONI I <i>topoi</i> e il <i>topos</i> del potere	
=.1. Aspetti e problematiche del tema	295
=.2. Prospettive di ricerca: per una storia antropologica dello spazio nel medioevo	301
• APPARATI	
A.1. Antologia degli statuti	303
A.1.1. Premessa	303
A.1.2. Acqui	304
A.1.3. Alba	305
A.1.4. Alessandria	307
A.1.5. Asti	312
A.1.6. Bra	317
A.1.7. Casale	318
A.1.8. Cuneo	321
A.1.9. Fossano	323
A.1.10. Mondovì	323
A.1.11. Novara	326
A.1.12. Tortona	331
A.1.13. Vercelli	334
A.2. Antologia della letteratura	343
A.2.1. Premessa	343
A.2.2. XI secolo	344
A.2.3. XII secolo	344
A.2.4. XIII secolo	344
A.2.5. XIV secolo	347
A.2.6. XV secolo	353
A.2.7. XVI secolo	356
A.2.8. XVII secolo	357
A.3. Alberi genealogici	359
A.3.1. Premessa	359
A.4. Bibliografia	363
A.5. Tavola delle abbreviazioni	415

A.6.	Regesto documentario	417
A.6.1.	Premessa	417
A.6.2.	Alessandria	418
A.6.3.	Alba	422
A.6.4.	Asti	435
A.6.5.	Bra	454
A.6.6.	Casale	454
A.6.7.	Cherasco	456
A.6.8.	Fossano	457
A.6.9.	Mondovì	459
A.6.10.	Novara	462
A.6.11.	Tortona	468
A.6.12.	Vercelli	477
A.7.	Indice generale	549